

ADNKRONOS / (Sito) Adnkronos

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lqs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo "Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001" - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lqs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione



giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a "chiedere il pizzo", ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come "Controllo giudiziario", rievoca la necessità di "adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni". L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e



modalità di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.it A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com.



ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati. I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie

- A. Istituzioni: tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politic
- B. **Grandi aziende:** le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li cons Itano a livello dell'amm inistratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. Editoria: tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti il ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

IMMEDIAPRESS/LE MISURE RIABILITATIVE DEL CODICE ANTIMAFIA E IL RUOLO DELLA COMPLIANCE AL D.LGS. 231/2001

(Milano, 30 giugno 2021)(Imm/CSB) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo "Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001" - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all'



IMMEDIAPRESS/LE MISURE RIABILITATIVE DEL CODICE ANTIMAFIA E IL RUOLO DELLA COMPLIANCE AL D.LGS. 231/2001

38/95/2821 11:46:00

(Milano, 30 giugno 2021)(Imm/CSB) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedi 5 luglio 2021 - ore 16.80 - 18.80 Martedi 5 luglio, dalle ore 16.80 alle 19.80 il Centro Studi Borgogna fromerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con 11 6° Responsacilita Amministrativa degli esti ex D. (gs. 8. 23/20 con 10 ° appuntamento del Ciclo di Incontri che si a ricicolera in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6º evento - dal titolo "te misure riabilitativa edl Cotice Antimafía e il rumbo della Compilance al D.(gs. 23//2001") - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato Presimente Los, presente per l'Saluti Iniziati. I mouturo sara poi moderato da Giulia Escourolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vederà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d'Andrea (Presidente OM) amano BPM S.P.A, Vice Presidente CSB), Moberto Paese (Ottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Prese a Associati, Marcella Vuicano (Avvocato, socia Posibante Pessbente Advisora). Il Oddie Antinafia, ossia il D.Lgs. 159/2811, dedica una sezione all'amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L'articolo citato, infatti, si pome l'objettivo di far emergere, tra le aitre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all'evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e 1' ambiente, che, de facto caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antinafia si evince come el imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene,

amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a "chiedere il pizzo", ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come "Controllo giudiziario", rievoca la necessità di "adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni". L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione



e modalità di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.it A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Immediapress e' un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall' ente che lo emette. L' Adnkronos ed Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi ()()



ADNKRONOS / Affari Italiani

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

(Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo "Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001" - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia



30 giugno 2021- 11:44

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

(Manna, 9 guypos 2011) - 9 model di aggiornamento sulla Risponsabilità Amministrativa degli inti (DLS).

1231/d) i. 6 appuntamento, martedi i luglio 2021 - ore 15:00 - 95:00/diano, 30 giugno 2021 - Martedi 6
luglio, dallie ore 16:00 alle 19:00 il centro Studi Borgigata tramenta ad consparati della Responsabilità
Amministrativa degli Erdi ex 0. Lgs. n. 231/01 con il 6º appuntamento del Ciclo di incontri che si anticolerà in
none eventi caeridarizzati nell'arco dell'intero anno e rivolti ad avoncati e professionisti nel sistemo teggie. Il
6º evento - dal totolo "Le misure rivoltitativo el Codidor Antinada e il vuolo della Compliano el D.Lgs.
731/200" - sarà introdotto da Fabricio Verettimiglia. Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i
saluti inicali. Il modulo sarà poi moderato da diulta Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedic
la partecipazione, in qualità di Relatori, di Narco Corpiano (Direttore degli Diservatori del CSD corpore
Commercialita, Studio Piese & Associali, Marcella Volcano (Verence CSB), soberto Reses (Diotore
Commercialita, Studio Piese & Associali, Marcella Volcano (Verence all'amministrativo eggi Giodiaria di

il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l' ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a "chiedere il pizzo", ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come "Controllo giudiziario", rievoca la necessità di "adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni". L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l' infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD.Per informazioni su quote di partecipazione



e modalità di iscrizione visitarewww.centrostudiborgogna.itoppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.itA proposito di centro Studi BorgognaNata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity.Per informazioni alla stampa:Alessio Masi, Adnkronos ComunicazioneMob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com.



ADNKRONOS / liberoQuotidiano.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

Andrea Cionci

30 giugno 2021 a a a (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all'amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all'



evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lqs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l' incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico



e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / Fortune Ita

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

By adnkronos

(Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla ResponsabilitÀ Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedà 6 luglio 2021 - ore 16.00 â" 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedà 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna torner\(\tilde{A} \) ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articoler\(\tilde{A} \) in nove eventi calendarizzati nellâarco dellâintero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento â" dal titolo âLe misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001â â" sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio dâ Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia



Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001



il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione allâamministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nellâart. 20 del decreto. Lâarticolo citato, infatti, si pone lâobiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, allâevasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e lâambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da unâattenta analisi della ratio legis del Codice dellâAntimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non Ã" più colui che si limita a âchiedere il pizzoâ, ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dellâazienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale Ã" necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. Lâart. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come âControllo giudiziarioâ, rievoca la necessitA di âadottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioniâ. Lâadozione dei c.d. Modelli Organizzativi Ã" rimessa alla valutazione dellâautorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con lâinfiltrazione criminale nella vita dâimpresa. Durante lâincontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dellaAntimafia. Laevento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, A" a pagamento e si terrA da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote



di partecipazione e modalitĂ di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.it A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da unâidea dellâAvv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna Ă" una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestĂ e legalitĂ, nellâottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attivitĂ proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalitĂ di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere lâamicizia, la cultura, la solidarietĂ e lâetica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, lâAssociazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con UniversitĂ, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalitĂ scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com.



ADNKRONOS / iltempo.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

Carlo Antini

30 giugno 2021 a a a (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all'amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all'



evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lqs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l' incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico



e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / Giornale ditalia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

(Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia,



ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l' infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione



e modalità di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.it A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com.



ADNKRONOS / lasicilia.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

Lotto, 10eLotto e Superenalotto: le estrazioni e le quote del 29 giugno 2021

Di Redazione

(Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Pubblicità II 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a seguestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla



Ilano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità
Amministrativa degli Enti (Il.1gs. n.231/01). 6º appuntamento, martedi 6 luglio
2021 - ore 16.00 - 15.00

Il 6° evento - dal titolo "Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001" - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti niziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Maroo Cipriano Olirettore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d'Andrea (Presidente OdV Banco BPM Sp.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora).

Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all'amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell'art. 20 del decreto. L'articolo citato, infatti, si pone

sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un'attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni



sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



ADNKRONOS / corrierediarezzo.corr.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

30 giugno 2021 a a a (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lqs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all'



evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l' incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico



e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / corrieredirieti.corr.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

30 giugno 2021 a a a (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lqs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all'



evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l' incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico



e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / Tiscali

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

(Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo "Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001" - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia



il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a "chiedere il pizzo", ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come "Controllo giudiziario", rievoca la necessità di "adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni". L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l' infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione



e modalità di iscrizione visitarewww.centrostudiborgogna.itoppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.itA proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com.



ADNKRONOS / sbircialanotizia.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

Adnkronos

9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell'arco dell'intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d'Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica



una sezione all'amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell'art. 20 del decreto. L'articolo citato, infatti, si pone l'obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all'evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un'attenta analisi della ratio legis del Codice dell'Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell'azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L'art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L'adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell'autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell'Antimafia. L'evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.



it oppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.it A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un'idea dell'Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell'ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l'amicizia, la cultura, la solidarietà e l'etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l'Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com Sbircia la Notizia Magazine unisce le forze con la Adnkronos, l'agenzia di stampa numero uno in Italia, per fornire ai propri lettori un'informazione sempre aggiornata e di alta affidabilità. © Copyright Sbircia la Notizia Magazine. Riproduzione riservata



ADNKRONOS / EconomyMag

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

di AdnKronos

(Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia,



ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l' ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l' infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione



e modalità di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.it A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com.



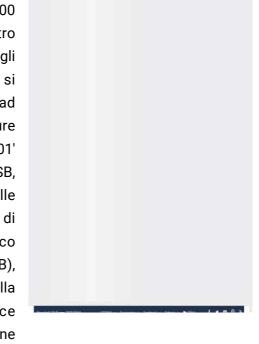
ADNKRONOS / Sicilia Report

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

Adnkronos News

9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione



giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e



modalità di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / Il Centro Tirreno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo "Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001" - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l'obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al



falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a "chiedere il pizzo", ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come "Controllo giudiziario", rievoca la necessità di "adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni". L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi



Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



ADNKRONOS / corrieredisiena.corr.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

30 giugno 2021 a a a (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l'obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso



in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l' ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l' infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico



e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / corriereviterbo.it

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

30 giugno 2021 a a a (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lqs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all'



evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l' incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico



e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / Rassegna Stampa News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

RASSEGNA STAMPA

Libero Quotidiano (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in



nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l' ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lqs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l' incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico



e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lqs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 -19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori,



analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / Catania Oggi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

economia-e-finanza(Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. [...]

#economia-e-finanza (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia

CataniaOggi - www.cataniaoggi.it



il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l' ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l' infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense.



è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare oppure scrivere a A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail:



ADNKRONOS / Studio Cataldi

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

A cura di AdnKronos Traduci questa pagina nella tua lingua: Translate this page in your language: (Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano



2021 - ore 16.00 - 19.00

Milano, 30 giugno 2021 - Martedi 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6º appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell'arco dell'intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale.

(Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l'infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l' incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense,



è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione e modalità di iscrizione visitare www.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.it A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com.



ADNKRONOS / TrendOnline

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001

(Milano, 30 giugno 2021) - 9 moduli di aggiornamento sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti (D.Lgs. n.231/01). 6° appuntamento, martedì 6 luglio 2021 - ore 16.00 - 19.00 Milano, 30 giugno 2021 - Martedì 6 luglio, dalle ore 16.00 alle 19.00 il Centro Studi Borgogna tornerà ad occuparsi della Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 con il 6° appuntamento del Ciclo di Incontri che si articolerà in nove eventi calendarizzati nell' arco dell' intero anno e rivolti ad avvocati e professionisti nel settore legale. Il 6° evento - dal titolo 'Le misure riabilitative del Codice Antimafia e il ruolo della Compliance al D.Lgs. 231/2001' - sarà introdotto da Fabrizio Ventimiglia, Avvocato Penalista e Presidente CSB, presente per i saluti iniziali. Il modulo sarà poi moderato da Giulia Escurolle (Avvocato Penalista, Phd e Socio CSB) e vedrà la partecipazione, in qualità di Relatori, di: Marco Cipriano (Direttore degli Osservatori del CSB), Federico Maurizio d' Andrea (Presidente OdV Banco BPM S.p.A, Vice Presidente CSB), Roberto Paese (Dottore Commercialista, Studio Paese & Associati), Marcella Vulcano (Avvocato, Socio Fondatore e Presidente Advisora). Il Codice Antimafia, ossia



il D.Lgs. 159/2011, dedica una sezione all' amministrazione giudiziaria di imprese sottoposte a sequestro nell' art. 20 del decreto. L' articolo citato, infatti, si pone l' obiettivo di far emergere, tra le altre, le problematiche giuridiche inerenti al lavoro in nero, all' evasione fiscale e previdenziale, al falso in bilancio e alla violazione della normativa sulla sicurezza e l'ambiente, che, de facto, caratterizzano le imprese gestite dalle organizzazioni criminali. Da un' attenta analisi della ratio legis del Codice dell' Antimafia si evince come le imprese sottoposte a sequestro giudiziario siano una chiara estrinsecazione della nuova forma che hanno assunto le mafie. Come sostiene, difatti, Autorevole Dottrina, il mafioso non è più colui che si limita a 'chiedere il pizzo', ma diventa imprenditore e riesce ad infiltrarsi nei flussi che caratterizzano il business dell' azienda da gestire. Il mafioso diventa, pertanto, un imprenditore: per tali ragioni al fine di contrastare il fenomeno criminale è necessario applicare il dettato normativo del D.Lgs. 231/2001. L' art. 34 bis co. 3 lett. d) del Codice Antimafia, rubricato come 'Controllo giudiziario', rievoca la necessità di 'adottare ed efficacemente attuare misure organizzative, anche ai sensi degli articoli 6,7, e 24 ter del decreto legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni'. L' adozione dei c.d. Modelli Organizzativi è rimessa alla valutazione dell' autorità giudiziaria e si pone, anche in questo caso, in contrasto con l' infiltrazione criminale nella vita d'impresa. Durante l'incontro, i relatori, analizzeranno il modus attraverso il quale la disciplina della Compliance e della Governance impattano sul Codice dell' Antimafia. L' evento, in corso di accreditamento presso il Consiglio Nazionale Forense, è a pagamento e si terrà da remoto, su Piattaforma Certificata FAD. Per informazioni su quote di partecipazione



e modalità di iscrizione visitarewww.centrostudiborgogna.it oppure scrivere a iscrizione@centrostudiborgogna.it A proposito di centro Studi Borgogna Nata nel 2017 da un' idea dell' Avv. Fabrizio Ventimiglia, il Centro Studi Borgogna è una Associazione di Promozione Culturale che opera come un laboratorio giuridico e di idee per promuovere la cultura del diritto, ispirandosi ai principi di etica, onestà e legalità, nell' ottica di contribuire al dibattito sulle principali questioni sensibili del nostro Paese. Le attività proposte dal Centro Studi Borgogna si prefiggono diversi obiettivi: promuovere il confronto tra mondi diversi arrivando a trasformare le riflessioni comuni in proposte praticabili; perseguire le finalità di promozione sociale e culturale; contribuire alla formazione dei professionisti nelle discipline giuridiche; promuovere l' amicizia, la cultura, la solidarietà e l' etica sul territorio milanese e nazionale. Al fine di perseguire tali obiettivi, l' Associazione Centro Studi Borgogna organizza conferenze, convegni e momenti formativi di varia natura; crea rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca e altri enti aventi finalità scientifiche; promuove la pubblicazione di documenti di approfondimento sui temi di diritto applicato; organizza eventi charity. Per informazioni alla stampa: Alessio Masi, Adnkronos Comunicazione Mob. 3425155458; E-Mail: alessio.masi@adnkronos.com.